

MENSILE DI INFORMAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

Acqua come primo fattore di produzione agricola

## IRRIGAZIONE INDISPENSABILE PER IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA VENETA



Giuseppe Romano, Presidente UVB

Piogge intense fino a maggio, alternate da un brusco aumento delle temperature che ci stanno accompagnando in quest'estate torrida, hanno messo in luce le difficoltà irrigue delle aziende agricole nelle aree dove l'irrigazione di soccorso viene meno per mancanza d'acqua e di una più efficiente strutturazione,

oltre che nelle zone dove non si è mai irrigato.

I Consorzi di bonifica del Veneto distribuiscono, ogni anno, circa 5 miliardi di metri cubi di acqua utile all'irrigazione di 600 mila ettari di campagne, di cui 200 mila strutturati e 400 mila di soccorso. Tutto ciò è possibile grazie ad un'efficace e quotidiana gestione di una rete di canali ad uso esclusivamente irriguo da 8.425 km, oltre a circa 10.000 km di rete promiscua (scolo e irrigazione).

**Giuseppe Romano, Presidente Unione Veneta Bonifiche:** "Servono investimenti infrastrutturali per riuscire a portare

**l'acqua a tutte le aziende agricole, anche in condizioni estreme come quelle che abbiamo fronteggiato in questi ultimi due anni. C'è innanzitutto bisogno di proseguire il programma di riconversione delle attuali strutture irrigue da "scorrimento" a "pluvirriguo", riducendo i quantitativi di risorsa idrica erogata ad ettaro ed incentivando, così, le più moderne tecniche irrigue, come ad esempio il microirriguo. Inoltre, c'è la necessità di migliorare la rete di canali per riuscire a distribuire l'acqua più vicina possibile aziende che hanno bisogno di irrigare."**

SEGUE A PAG. 2

## BONIFICA SOTTO LE STELLE 2013



**Grande successo per la prima edizione de "Bonifica sotto le stelle", in scena ieri sera alla celebre presa sul Piave di Fener (BL). Con una partecipazione sentita di 150...**

SEGUE A PAG. 3

EDITORIALE DEL PRESIDENTE

### CONTINUAMO AD INVESTIRE SULLA SICUREZZA IDRAULICA

E' di 5 milioni di euro la somma destinata ai Consorzi di bonifica in merito al "Piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010". Si tratta di risorse che verranno investite per continuare la quotidiana attività di sicurezza idraulica a difesa dei nostri contribuenti. Tuttavia, bisogna anche ricordare che, i Consorzi di bonifica sono pronti a continuare nel percorso di gestione del territorio, impiegando anche, se necessario, risorse proprie. Questi 5 milioni sono quindi solo una piccola parte, sperando nel futuro si possa investire maggiormente. Giuseppe Romano, Presidente Unione Veneta Bonifiche: "A tal proposito voglio anche sottolineare l'importante attività gestionale dei Consorzi di bonifica dalla riorganizzazione, che ha permesso, negli anni, maggiori investimenti per il territorio. A distanza di quattro anni dall'importante riordino dei Consorzi di bonifica, passati da 20 a 10, è stata fatta molta strada. Merito di una gestione oculata più efficiente e dei risparmi generati dal riassetto territoriale, i Consorzi hanno dimostrato con...

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.bonifica-uvb.it>

## IRRIGAZIONE INDISPENSABILE PER IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA VENETA



Secondo Romano, servono, inoltre, interventi strutturali per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi: "Sto parlando del recupero delle cave dismesse di alta pianura e della costruzione di bacini interaziendali nelle aree di pianura."

Le uniche risorse finora rese disponibili per l'irrigazione veneta derivano dal Piano Irriguo Nazionale, che dopo anni vede il concludersi di una prima tranche progettuale da 22 progetti, per un valore di circa 76 milioni di euro. Tuttavia non è sufficiente. Il messaggio lanciato da Romano è chiaro: "Se da una parte bisogna continuare a investire le risorse, che ci auguriamo vengano messe a disposizione con il prossimo Piano Irriguo Nazionale, in modo consistente e pluriennale, dall'altro, l'obiettivo di UVB è quella di veder i Consorzi protagonisti nella prossima programmazione comunitaria 2014-2020, in quanto esclusi dalla precedente." UVB, presente al Tavolo di Partenariato, ha ribadito il ruolo fondamentale dei Consorzi di bonifica per l'irrigazione, sottolineando come, in presenza di adeguate fonti di finanziamento, potrebbero agire su più fronti, quali il miglioramento delle reti di distribuzione per un uso efficiente dell'acqua, l'adeguamento

del servizio irriguo in funzione dei cambiamenti climatici, la ricarica della falda e la tesaurizzazione della risorsa idrica, il miglioramento della qualità dell'acqua e ambientale attraverso interventi di fitodepurazione e azioni di contrasto alla risalita del cuneo salino e il sostegno agli agricoltori nella realizzazione di impianti coerenti con il sistema irriguo consortile e nell'adozione di misure aziendali per il risparmio idrico (si veda, ad esempio, la recente esperienza di Irriframe, piattaforma informatica per la gestione dell'irrigazione). "L'importante azione di distribuzione d'acqua - Conclude Romano - messa in campo dai Consorzi, fa sì che l'acqua diventi il primo fattore di produzione agricola, in grado di mettere le aziende nelle condizioni di sviluppare le più moderne ed efficaci tecniche d'irrigazione per far fronte ad un'agricoltura sempre più specializzata." "Migliorare l'irrigazione, significa anche provvedere



Andrea Crestani  
Direttore UVB

alla formazione di buona parte del prodotto agroalimentare veneto - aggiunge Andrea Crestani, Direttore U.V.B. - I consorzi di bonifica hanno indicato, in oltre 200 progetti per un valore totale di 1 miliardo e 700 milioni di euro, le

necessità di interventi sul sistema irriguo, ma che non possono dipendere esclusivamente dalle risorse rese disponibili dal Piano Irriguo Nazionale. Per questo, chiediamo con forza ulteriori risorse all'interno del Piano di Sviluppo Regionale (P.S.R.), senza toglierle agli investimenti aziendali, per mettere a disposizione, delle imprese agricole, un sistema irriguo, capace di ottimizzare gli utilizzi e garantire la piena disponibilità d'acqua. Investire nelle reti irrigue significa evitare futuri danni al settore primario, come stanno a testimoniare gli ormai conclamati cambiamenti climatici".

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.bonifica-uvb.it/>

## CONTINUAMO AD INVESTIRE SULLA SICUREZZA IDRAULICA

... con forza il loro ruolo, che qualcuno pensava essere inutile, dispendioso al limite della sua abolizione, invece che strumento indispensabile da oltre cento anni alla difesa idraulica del territorio e alla gestione della risorsa

idrica per l'agricoltura. **25.000 chilometri di canali, ovvero il 52% della rete idrografica regionale, 389 idrovore che provvedono a tenere all'asciutto un territorio che per 200.000 ettari è sotto il livello medio del mare, sono numeri che pesano sullo scenario regionale.**"

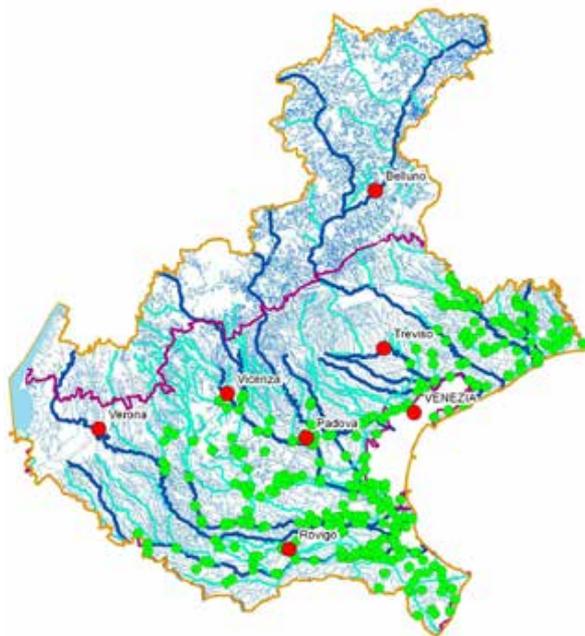
"A seguito degli eventi alluvionali, abbiamo continuato ad investire risorse finanziarie proprie in manutenzioni straordinarie ed interventi di somma urgenza (questi interventi sono a carico della Regione) perché il territorio li richiedeva.

Inoltre, abbiamo affiancato i comuni nella messa in sicurezza dei loro territori e tutto questo, merito della nuova riorganizzazione,

senza gravare sui contributi pagati dai proprietari degli immobili. I Consorzi sono oggi soggetti autorevoli, unici nel loro genere, vero punto di riferimento per le attività di sicurezza idraulica e difesa del suolo della Regione,

capaci di dare risposte ai cittadini grazie allo stretto rapporto che si è creato con gli enti locali come i comuni e le Associazioni dei Consumatori." "Il nostro obiettivo è continuare su questa strada – conclude Romano –, impegnando la Regione a stringere future accordi con gli enti locali e ad investire nella sicurezza idraulica, chiedendo con forza che i comuni possano superare il patto di stabilità per la salvaguardia idraulica o opere del territorio. Investire in sicurezza idraulica è importante, colpa dei frequenti eventi alluvionali e di un'eccessiva urbanizzazione, che impone un vero ripensamento sul modo di programmare e pianificare il

territorio. In questa partita, i Consorzi di bonifica sono pronti a giocare un ruolo da protagonista.



## BONIFICA SOTTO LE STELLE 2013

...amministratori dei Consorzi di bonifica di tutto il Veneto, guidati da direttori e presidenti, in cui erano presenti anche gli Assessori Regionali Maurizio Conte e Remo Sernagiotto, i dirigenti regionali, il Segretario Regionale della Giunta Mario Caramel, il vice presidente della settima commissione Niero, la Protezione Civile, le Organizzazioni agricole, le Associazioni dei Consumatori, in una serata trascorsa all'insegna della solidarietà e della convivialità, con una promessa: che si ripeta l'anno prossimo. La serata è iniziata con una visita guidata alla presa, il-



lustrata dall'ing. Paolo Battagion, molto seguita dai partecipanti. Al termine della serata, il Presidente dell'Unione Veneta Bonifiche, Gi-

useppe Romano, ha colto l'occasione per sottolineare gli enormi passi in avanti fatti dai Consorzi, dalla loro riorganizzazione ad oggi, aggiungendo l'importanza di fare squadra e sistema con tutti gli enti sul territorio, dalla Regione, ai Comuni, alle Associazioni agricole e dei Consumatori. "In un momento storico come questo, lavorare in sinergia con gli enti sul territorio, per risolvere le criticità idrauliche o per rendere sempre più efficiente il sistema di distribuzione irrigua, per noi e la nostra attività è un fattore imprescindibile" ha concluso Romano.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.bonifica-uvb.it/>

## NOTIZIE DAL MONDO

### ARRIVA L'ACQUA IN POLVERE

Si chiama Solid Rain, arriva dal Messico ed è acqua in polvere, anche se a prima vista assomiglia allo zucchero. L'idea dell'ingegnere chimico Sergio Rico è un rimedio contro la siccità che potrebbe rivoluzionare la vita dei contadini di tutto il mondo.

Ci sono aree del mondo in cui il cibo scarseggia, la popolazione soffre per fame e l'economia agricola è spesso bloccata. Colpa delle rare piogge, dei periodi di clima troppo secco, dei terreni aridi. Ma alla carestia può esserci un rimedio, è questa l'idea dell'ingegnere chimico Sergio Rico, inventore del rivoluzionario prodotto Solid Rain per migliorare la siccità delle campagne messicane.

È una polvere che assomiglia allo zucchero. Non è dannosa per l'ambiente, minimizza i tempi di lavoro, incrementa la resa, fa risparmiare tempo e...acqua. Si acquista per 25 dollari a libbra e permette la crescita delle piante anche in assenza di pioggia, trasformando la vita degli agricoltori, ma non solo. Ispiratosi ai pannolini per neonati, che assorbono grandi quantità di liquido in uno spazio limitato, la

mente ingegneristica di Sergio Rico ha sviluppato un polimero assorbente a base di potassio che assorbe acqua fino a 500 volte la sua quantità originale. Soltanto 10 grammi di prodotto assorbono un litro di acqua e si trasformano in un gel denso e trasparente da utilizzare nella coltivazione.

Una volta mischiato al terreno, pensate al materiale come a una riserva d'acqua disponibile per circa un anno. Le ricerche mostrano come si risparmi costi in termini di tempo, dedicato alla cura di un campo e in termini di quantità d'acqua per l'irrigazione. Verrà meno infatti la perdita di acqua per evaporazione o per filtrazione, così come la dispersione di sostanze nutritive del terreno che spesso scivolano via con l'irrigazione.

Implementato per circa un decennio in uno studio del governo messicano nella regione semi arida dell'Hidalgo, soggetta a periodi di siccità, Solid Rain ha già dato grandi risultati. **I campi coltivati utilizzando il prodotto mostrano una resa del raccolto altissima: 3000 kg di fagioli per ettaro, invece dei 450 kg con innaffiamento tradizionale.**



## SPUNTO DI RIFLESSIONE

GARGANO  
PRESIDENTE  
A.N.B.I.

### SERVE UN NEW DEAL PER IL TERRITORIO



Massimo Gargano,  
Presidente ANBI

“Finora, il territorio italiano è stato vittima dell'uomo, che ha saputo trasformare la madre acqua in matrigna, accentuando le conseguenze di cambiamenti climatici, per altro

indotti da un supposto progresso, grazie alla confusa, spesso abusiva ed illogica cementificazione del territorio, che continua a consumare centinaia di ettari al giorno. Di fronte a questo scenario, possono bastare i documenti e le direttive europee o-pure le dichiarazioni del Governo e le risoluzioni parlamentari? Evidentemente no; **è necessario cambiare: serve un new deal per il territorio, di cui i Consorzi di bonifica saranno protagonisti moderni ed orgogliosi, strategici a questo nuovo modello di sviluppo.** Sono enti di straordinaria modernità, rispondenti ai nuovi indirizzi europei, come testimoniato anche dalla P.A.C. 2014-2020. Sono esempio di efficienza, concretezza ed innovazione a servizio delle esigenze della collettività: dalla redazione del Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico immediatamente cantierabile, a quella del Piano Nazionale degli Invasi, dall'ottimizzazione dell'irrigazione con il sistema esperto Irriframe alla realizzazione del Piano Irriguo Nazionale, dagli interventi per la ricarica delle falde acquifere, al contributo nella produzione di energia rinnovabile, che oggi ha raggiunto i 350 milioni di kilowattora annui grazie a mini-hydro e fotovoltaico